

BANCHE

La tutela del risparmio e del lavoro prima di tutto

A stragrande maggioranza via libera alla piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale. Non solo tutela degli stipendi ma attenzione all'interesse generale.

di **Silvio Brocchieri**



Lo scorso 31 maggio, le Organizzazioni sindacali hanno presentato all'Associazione bancaria italiana (Abi) la Piattaforma rivendicativa per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro del settore del credito. Al termine delle molteplici Assemblee tenute su tutto il territorio nazionale, i bancari hanno approvato in modo compatto la Piattaforma, fattore molto positivo evidenziato dai risultati della consultazione: 99,31% i voti favorevoli, 0,18% i voti contrari e 0,51% le astensioni. La quasi unanime approvazione sottolinea la validità e l'importanza dei contenuti che rappresentano le esigenze dell'intera categoria, centrale per lo sviluppo del Paese, sia sotto il profilo sociale che economico. In linea con i risultati nazionali anche quelli in Lombardia che, a conclusione di un percorso di circa 190 assemblee articolate su tutto il territorio regionale - a cui hanno partecipato oltre 10.000 lavoratori - ha registrato solo 9 voti contrari e 33 astensioni.

“Questa piattaforma, oltre ad aggiornare e contestualizzare le tradizionali rivendicazioni sindacali, quali l'occupazione, il salario e l'area contrattuale, mette al centro la persona e mira a rafforzare la cornice normativa a presidio di importanti principi costituzionali”, dichiara Andrea Battistini, segretario generale First Cisl Lombardia. “In particolare, la tutela del risparmio e dei risparmiatori, la piena esigibilità dell'Accordo sulle Politiche commerciali e l'organizzazione del lavoro, la gestione delle ricadute dei processi organizzativi determinati dalla digitalizzazione e dai nuovi competitor “non bancari”, un deciso rafforzamento del benessere della persona quindi del benessere organizzativo, attraverso una normativa welfare moderna per dare risposte concrete ai bisogni delle persone. Una piattaforma che va oltre i particolarismi settoriali e che prosegue il processo di apertura alla società civile, già avviato con l'Accordo sulle Politiche commerciali e l'organizzazione del lavoro nel 2017, per ribadire la centralità del settore nel Paese e il necessario recupero reputazionale da attuarsi attraverso politiche commerciali sostenibili

e politiche gestionali coerenti con i valori dichiarati. Un contratto ambizioso -prosegue Battistini -che non si limita a riscrivere alcune regole, ma che vuole ridefinire alcuni fondamentali nel settore, anche attraverso una diversa politica redistribuiva, che riconosca il giusto valore a chi, in prima linea, ha evitato il tracollo reputazionale causato da politiche scellerate e retribuzioni dei vertici ingiustificate e insostenibili. Le banche vendono principalmente fiducia, i comportamenti scellerati di alcuni manager hanno causato il dissesto di alcune aziende di credito, l'impoverimento del tessuto economico e sociale di molti territori, la chiusura di aziende e la relativa perdita di posti di lavoro, hanno incrinato l'immagine delle aziende di credito agli occhi dei cittadini e dell'opinione pubblica, coinvolgendo anche la figura dei lavoratori del settore, incolpevoli vittime. Questo -conclude Battistini -è un contratto per i lavoratori e per i cittadini, un contratto per il Paese”.

Oltre 4.000 sono i bancari che hanno partecipato alle Assemblee organizzate sul territorio della provincia di Milano.

In arrivo il rafforzamento del benessere della persona quindi del benessere organizzativo, attraverso una normativa welfare moderna.

“Il risultato scaturito da questa tornata assembleare era atteso -dichiara Marco Berselli, segretario generale First Cisl

Milano Metropoli - e dimostra la straordinaria compattezza dei lavoratori ma, per chi ha svolto l'attività di relatore, ciò che ha colpito maggiormente sono state l'attenzione e l'attiva partecipazione delle colleghe e dei colleghi. La chiave di volta, sta nell'aver compreso, sindacati e lavoratori, l'importanza strategica e fondamentale della funzione socio-economica di questa piattaforma, inserita in un panorama di crisi che sembra non aver mai fine. In un contesto così complesso come quello attuale, in Italia e, in particolare, a Milano diventa indispensabile valorizzare una struttura sociale come quella disegnata nella proposta di rinnovo, che sostenga e supporti i lavoratori e le loro famiglie. Quella presentata -conclude Berselli - è una piattaforma innovativa e, nei suoi contenuti, futurista, che tiene nella giusta considerazione i cambiamenti in arrivo”.

4mila

bancari hanno partecipato alle assemblee del Milanese

99,31%

i voti favorevoli all'approvazione del contratto

190

assemblee svolte